

Prof. Marina Dossena

Domande ricorrenti (e relative risposte)
per chi vuole fare la prova finale e/o la tesi di laurea magistrale
nella mia disciplina

1. Quali argomenti potrei affrontare?

L'argomento è scelto da voi di comune accordo con me; si parte quindi da un ragionamento sui vostri interessi e dalla compatibilità fra questi e le mie aree di competenza.

[Come avrete visto dal mio CV e dalle mie pubblicazioni](#), io mi occupo principalmente di **Storia della Lingua Inglese**, con particolare attenzione per il **Late Modern English**, l'**area scozzese e nord-americana**, la **sociolinguistica** storica e la **pragmatica**; a questi temi si aggiungono poi la **linguistica dei corpora** e le **digital humanities**. Se con me avete già fatto la prova finale al triennio, questa potrebbe essere la base di partenza per la tesi di laurea magistrale nella [LM-37](#), ma non è obbligatorio.

2. Io non ho fatto esami con lei: mi accetterebbe comunque?

Se avete acquisito crediti nel settore L-Lin/12 e il tema che vi interessa è compatibile con le mie competenze, non vedo perché no; ne possiamo sicuramente parlare.

3. Quanto tempo devo dedicare alla prova finale/tesi?

Dipende: quanto tempo avete? E soprattutto, quali e quanti esami dovete ancora sostenere?

Dipende anche dal tema che avete scelto: c'è talmente tanto materiale di base che serviranno mesi per orientarsi? In genere io sconsiglio questo tipo di lavori: preferisco temi in cui sia più facile fare analisi ben mirate, che siano di carattere quantitativo o qualitativo. In ogni caso, quello che è assolutamente indispensabile è che decidiate in quale sessione vorreste laurearvi e poi prendiate nota delle [scadenze indicate nel calendario didattico](#): sulla base di quelle (e dei vostri impegni universitari e personali), dovreste organizzare molto attentamente 'a ritroso' le varie fasi del vostro lavoro; ad esempio (puramente indicativo): vorrei laurearmi a luglio, quindi la stesura definitiva dev'essere pronta per fine maggio; quindi i capitoli vanno scritti fra gennaio e aprile, quindi il lavoro dev'essere delineato entro dicembre... e così per le altre sessioni.

Attenzione: non accetto che si faccia tutto il lavoro in pochissime settimane a ridosso dell'ultima scadenza perché "mi devo sposare, ho trovato un lavoro, aspetto un figlio, mi trasferisco in un'altra città e anzi farò tutte queste cose insieme". Probabilmente la vita reale si intreccerà davvero con il vostro lavoro di tesi/prova finale, perché avete l'età in cui almeno qualcuno degli eventi di cui sopra potrebbe accadere, ma è proprio per questo che dovete essere in grado di organizzarvi in modo da non farvi travolgere. Abbiamo già avuto candidati genitori e/o lavoratori che hanno fatto lavori bellissimi, quindi non è affatto impossibile.

4. Quali sono le fasi del lavoro?

Una [guida interattiva](#) è a disposizione nel minisito di [ISLLI](#) per i **laureandi magistrali**, ma può essere utile anche per i [triennalisti](#).

5. C'è qualcosa a cui fare particolare attenzione sin dalle prime stesure?

Sì, due aspetti fondamentali: uno legale e uno formale. L'aspetto legale riguarda il **plagio**, che è perseguibile a norma di legge (v. [Regolamento studenti](#) e [Regolamento tesi e prove finali](#)). Se mi accorgo che avete copiato (o anche solo tradotto) pezzi interi presi da varie fonti senza citarle esplicitamente, il vostro lavoro con me si interrompe irrevocabilmente, a qualunque punto siate.

L'aspetto formale riguarda quindi come citare le fonti; nelle tesi/prove finali che seguo io si adotta sempre e solo il **sistema autore: data** e si usano **solo note a piè di pagina**; per farvi un'idea, potete consultare gli articoli e lo [style sheet di Token](#), una rivista scientifica di cui condivido la direzione con colleghi in Polonia e Stati Uniti.

6. Con quale cadenza devo presentare il materiale?

Quando il lavoro è impostato, concorderemo i tempi di consegna dei capitoli secondo le scadenze che si devono rispettare sulla base del calendario didattico.

NB: non consegnate mai stesure incomplete; consegnatemi il capitolo solo quando è finito e lo avete riletto bene (*attenzione ai refusi: non devo essere io a trovarli!*). Io poi cercherò di riconsegnarlo corretto nel più breve tempo possibile: in genere la settimana successiva, salvo eccezioni. Inoltre, **non consegnate mai un capitolo prima di aver visto e apportato le correzioni richieste in quello precedente**, altrimenti il lavoro vi si raddoppia inutilmente.

7. Posso lavorare alla tesi/prova finale mentre sono in mobilità all'estero?

Certamente! Anzi, essere all'estero vi aiuterà a trovare materiali preziosi nelle biblioteche delle sedi in cui vi trovate. Noi possiamo comunque rimanere in contatto tramite email e ricevimento a distanza.

8. Posso scrivere la tesi/prova finale in inglese?

Solo se siete praticamente bilingui e la cosa non vi costa alcuna fatica aggiuntiva; considerate però che dovrete comunque predisporre una sintesi in italiano e, se prevista, affrontare la discussione in italiano, perché la Commissione di laurea non sarà composta da soli anglisti; inoltre, ai fini della valutazione del lavoro non sono previsti punti aggiuntivi per i lavori redatti in lingua straniera.

9. Non ho trovato molto materiale interessante: posso cambiare argomento?

Certamente, ne parliamo e cerchiamo un'alternativa; se invece avete deciso di cambiare disciplina o docente, per favore ditemelo al più presto possibile: non mi offendo! Non limitatevi a sparire nel nulla come se i colloqui con me fossero stati solo *window-shopping*; sapere che non siete più fra i miei laureandi mi dispiacerà, certo, ma libererò tempo per altri studenti.

10. Alla fine del lavoro a lei devo consegnare anche una copia cartacea?

Dipende: di solito mi basta la versione elettronica, ma se è meglio avere anche una copia cartacea sarà sufficiente una rilegatura leggera; vedremo come si sarà evoluto il lavoro e decideremo insieme.

GOOD LUCK!